

In cammino sui sentieri della cooperazione

4° percorso

Villa di Bleggio – Stenico



A cura di Giorgio Corradi

Analisi storica: le attività guettiane legate al percorso

Questo itinerario senza dubbio è stato uno dei più utilizzati da don Guetti, curato di Quadra e Fiavé. Le principali attività che lo portarono innumerevoli volte a percorrerlo furono legate alla promozione della cooperazione e alla costituzione della prima cooperativa di consumo a Villa di Santa Croce; ma anche alla risoluzione di questioni politiche o economiche che lo vedevano rapportarsi con le autorità austriache a Stenico, a quel tempo capitale politica del distretto. Don Lorenzo, solo per ricordare gli incarichi più importanti, fu presidente del Consorzio Agrario di Santa Croce, contabile della Cassa Rurale di Quadra, rappresentante politico alla Dieta di Innsbruck al Parlamento di Vienna, presidente della Cassa Rurale di Fiavé e, dal 1896, della Federazione delle Casse Rurali e dei sodalizi cooperativi. In virtù di questi compiti e per promuovere la cooperazione don Guetti si rapportava continuamente, tramite lettere ma anche recandosi personalmente a Stenico, con le autorità austriache al fine di ottenere l'approvazione dei suoi progetti.

Dal 1890 Villa di Bleggio fu senza dubbio il luogo simbolo dell'attività di don Guetti. Interessante risulta infatti analizzare come nacque la prima cooperativa di consumo trentina.

Tutto ebbe inizio nel 1888 con la presidenza del Consorzio di Santa Croce nelle mani del parroco don Giovanni Battista Lenzi. In seguito alla gelata del maggio 1887 il Consorzio aveva ottenuto un sussidio di 700 fiorini dalla Giunta Provinciale per i contadini poveri, per *“comperare una rispettiva quantità di grano da cedersi agli agricoltori bisognosi a 10 soldi almeno sotto il costo”*.¹ In un primo momento questa posizione, sostenuta dal presidente e dal segretario don Guetti, costituiva la minoranza del consiglio mentre la maggioranza si espresse perché *“il Consorzio col sussidio elargito comperi tanto grano turco e, [...], venga distribuito gratis, a mezzo dei curatori d'anime, agli agricoltori più bisognosi”*.² Già nel 1888 don Lorenzo aveva intuito che con questo sussidio sarebbe potuto nascere un magazzino cooperativo: *“Questo eventuale magazzino consorziale mi avrebbe i colori verdi di bella speranza, perché potrebbe finire in un magazzino cooperativo, e voi sapete quanto buon sangue mi fa questa parola, quando è associata agli interessi agricoli del nostro paese”*.³

La proposta della maggioranza, come spiega don Lorenzo,⁴ non fu tuttavia messa in pratica sia per le oggettive difficoltà nell'individuare le persone più bisognose sia perché la stessa Giunta provinciale aveva ordinato di seguire le idee della minoranza su invito della presidenza consorziale. Una nuova istanza della precedente minoranza sostenne l'acquisto cumulativo di farina e *“si convenne dai Delegati consorziali che il prezzo della farina fosse minore di 2 soldi il kg, ossia fiorini 2 al quintale sotto il costo posto al ponte delle Arche, affinché i contadini bisognosi prescelti, sentissero un reale vantaggio dall'azione di soccorso intrapresa dal Consorzio”*.

L'azione del Consorzio, di smercio cumulativo di farina inferiore al prezzo del mercato, costituì un successo e fu ripetuta due volte. In seguito tuttavia, il parroco di Santa Croce, Giovanni Battista Lenzi, fu costretto a dimettersi dalla carica di presidente del Consorzio il 21 agosto 1888 probabilmente a causa dello scompiglio suscitato dalle proteste dei mercanti di grani e dai mugnai.⁵

Il consorzio guidato dal nuovo presidente don Guetti, decise di continuare le distribuzioni di farina: furono acquistati 300 quintali di farina dati in più riprese a ben 800 famiglie bisognose.

Da queste esperienze don Lorenzo ricevette stimoli e conferme sull'importanza di dedicarsi alle realizzazioni cooperative e propose al Consiglio provinciale d'agricoltura di studiare uno statuto semplificato per favorire la nascita nei paesi di Casse Rurali sul modello Raiffeisen.⁶

¹ Don Lorenzo Guetti, “La Voce Cattolica”, 12 maggio 1888, *Agitur de polenta*. In tale articolo don Lorenzo analizzava in 4 punti i motivi per i quali era stata bocciata la proposta della minoranza. Articolo pubblicato al seguente link: <http://www.donguettilorenzo.com/2014/08/agitur-de-polenta.html>

² *Ibidem*

³ *Ibidem*

⁴ Don Lorenzo Guetti, “Bollettino C.P.A.”, 1889, *Adunanza generale del consorzio agrario di Santa Croce*

⁵ Don Lorenzo Guetti, “Bollettino C.P.A.”, 1888, *Corrispondenza da Santa Croce*. Pubblicato al seguente link: <http://www.donguettilorenzo.com/2012/03/corrispondenze-grandinata-e-dimissione.html>

⁶ Don Lorenzo Guetti, “Bollettino C.P.A.”, 1889, *Necessità delle Casse Raiffeisen per i comuni lontani dai grossi centri*.

Nacque così una fitta collaborazione tra il segretario del Consiglio provinciale d'agricoltura Giovanni de Zotti e don Guetti. Ma mentre si lavorava nella prospettiva di fondare una Cassa Rurale nacque "per circostanze accidentali"⁷ una cooperativa di smercio e consumo. Alcuni possidenti del Bleggio avevano chiesto a dei mulattieri di ritirare per loro conto alcune merci a Trento e Riva visti i prezzi più convenienti rispetto a quelli esercitati in paese, ma i negozianti dei paesi si erano opposti. Per questo motivo i privati, prendendo spunto dagli statuti dei magazzini cooperativi portati dagli emigranti ritornati dal Piemonte, fondarono una cooperativa. Senza dubbio l'impegno di don Lorenzo svolse un ruolo fondamentale in questo processo come emerge da vari articoli:

"Due anni fa mi si presentano alcuni miei amici popolari e mi colpiscono a bruciapelo con questa domanda: -Lei signor Curato, ci deve fare un piacere.- Ed è? -Quest'inverno siamo stati in Piemonte; abbiamo visto e provato quanto bene fanno colà i magazzini cooperativi; Lei deve aiutarci a metter su qualche cosa di simile anche qui da noi.- [...] -E la prossima domenica, finite le funzioni della sera, gli amici furono puntualmente in canonica, e la cosa fu combinata [...] Confronti di statuti di qua, consigli e pareri di là, fatto sta che dopo due mesi si aveva abbracciato uno statuto qualunque che veniva preletto ai primi futuri soci. [...] Consultai notai, avvocati, e perfino consiglieri di tribunale, finalmente dopo un anno si poté presentare lo statuto all'approvazione dei soci, e indi chiedere che la prima Società cooperativa di acquisto o smercio di generi di prima e più comune necessità fosse iscritta nei pubblici Registri Consorziali".⁸

Il 28 Settembre 1890, nella piccola frazione di Villa, nei pressi di S. Croce del Bleggio, nacque la prima cooperativa di smercio e consumo.

Il nome di "Famiglia" adottato successivamente fu fortemente voluto dal curato di Quadra proprio a sottolineare che "il buon cemento" per lo sviluppo della cooperazione era "il rispetto reciproco, la reciproca stima, in una parola il vero amore fraterno".⁹ Ma il nome di Famiglia Cooperativa serviva anche per scopi fiscali, per evitare che queste società fossero considerate alla stregua di normali negozi.

Proseguendo nel cammino da Villa di Bleggio verso Stenico, percorso che offre una buona panoramica su gran parte dei paesi della vallata, è possibile approfondire la tematica legata agli incendi nei paesi delle Giudicarie Esteriori coperti nel corso dell'ottocento con i caratteristici tetti in paglia. In numerosi articoli comparsi sui giornali dell'epoca, il padre della cooperazione trentina, riportò la cronaca degli incendi che distrussero alcuni centri abitati del distretto. Solo per ricordarne alcuni: quello di Bivedo del 19 ottobre 1879¹⁰ e quello del 18 ottobre 1884 a Rango¹¹, dove il paese fu distrutto completamente e si salvarono unicamente "la Chiesa e due casupole" e quello di Bié del 9 maggio 1895.¹² In diversi articoli don Lorenzo sottolineò l'importanza di reintegrare i paesi delle Giudicarie Esteriori nell'Istituto Patrio di Assicurazione contro gli incendi provvedendo, nel 1885, tramite il Consorzio agrario di Santa Croce, all'acquisto di sei pompe idrauliche.¹³ Non meno importante, l'attività di don Guetti quale prete pompiere:

"Quadra, 14 (L'incendio di Marazzone). Scrivo ad ore 11 pomeridiane, dopo otto ore di lavoro...

⁷ Don Lorenzo Guetti, "Bollettino C.P.A.", 1893, *Attività delle Casse Rurali e delle Famiglie Cooperative*

⁸ Don Lorenzo Guetti, "La Famiglia Cristiana", 14/11/1892, *La cooperazione rurale. Due parole di introduzione*

⁹ Don Lorenzo Guetti, "Almanacco Agrario", 1895, *Don Mentore ai lettori*; il testo è suddiviso in 3 parti intitolate *Il vero fondamento, Un buon cemento, Scelto materiale* e fa riferimento ai principi etici alla base della cooperazione.

¹⁰ Don Lorenzo Guetti, "La Voce Cattolica", 23 ottobre 1879, *Incendio*. Pubblicato al seguente link:

<http://www.donguettilorenzo.com/2012/06/incendio-incendio-di-bivedo-nel-bleggio.html>

¹¹ Don Lorenzo Guetti "La Voce Cattolica", 20 ottobre 1884, *E sempre Incendii*. Pubblicato al seguente link:

<http://www.donguettilorenzo.com/2012/06/e-sempre-incendii-incendio-duvredo-la.html>

¹² Don Lorenzo Guetti, "La Famiglia Cristiana", 9 maggio 1895, *Cronaca*. Pubblicato al seguente link:

<http://www.donguettilorenzo.com/2012/07/cronaca-campane-vigo-lomaso-incendio.html>

¹³ Don Lorenzo Guetti, "Bollettino C.P.A.", 1895, *Corrispondenza da Santa Croce*. Pubblicato al seguente link:

<http://www.donguettilorenzo.com/2013/02/assicurazione-incendi-Stenico.html>

non so come dirlo, se di prete, di pompieri od altro... Oggidì si dava termine alla solita annuale e solenne funzione delle quarant'ore in Bleggio. [...] Indi si avviava la solenne processione di chiusa che doveva finire col Te Deum. Tutti gli uomini erano già usciti di chiesa, quando sul limitare della porta, all'uscita del clero col Venerabile portato dal m. r. Sig. Parroco, al curato di Quadra che gli stava a destra si affaccia un fumo che s'alza diritto di pochi metri in direzione della sua Curazia. Veder quel fumo ed esclamare egli tosto "brucia Marazzone" fu un punto. Il curato di Quadra si spoglia tosto della cotta, si precipita in mezzo alla processione, e grida: "fuoco a Marazzone!" e lasciati i confratelli del SS. Sacramento per finire il sacro rito, tutto l'altro popolo corre con lui sul luogo del disastro. [...]".¹⁴

Proseguendo si giunge poi a Stenico, paese dove don Guetti si recò a piedi numerosissime volte seguendo questo percorso per rapportarsi con le autorità austriache dato che Stenico rappresentava in quel periodo la capitale politica della vallata. Stenico era infatti "*sede del Giudizio Distrettuale, degli uffici del Censo e Forestale e di un posto di Imperial Regia Gendarmeria*".¹⁵ In particolare don Lorenzo si recava spesso in questo paese per difendere di fronte alle autorità le istituzioni cooperative più volte attaccate dalla classe commerciale trentina che vedeva nella cooperazione una forma di concorrenza illecita ai negozi.

Quale presidente del consorzio agrario di Santa Croce don Guetti si recò a Stenico anche per visitare i terreni dei soci. Ne è un esempio una testimonianza comparsa sui giornali dell'epoca in cui descriveva il vigneto di Innocente Francescotti:

"Una commissione di questo consorzio A.D. venne appositamente sopra luogo oggidì per constatare de visu i meriti del Francescotti; era essa composta dal molto reverendo ed onorevole presidente don Lorenzo Guetti e dal delegato consorziale molto reverendo don Giovanni Trentini. Unitisi assieme alcuni soci di qui, s'ammirò lo spettacolo imponente che davano quelle viti cariche di bellissima uva. E' impossibile che vi possa descrivere secondo il vero lo stato fenomenale di questo pingue vigneto. Tenterò almeno di dirvene alcunché [...]".¹⁶

¹⁴ Don Lorenzo Guetti, "La Famiglia Cristiana", 17 maggio 1893, *L'incendio di Marazzone*. Pubblicato al seguente link: <http://www.donguettilorenzo.com/2012/02/lincendio-di-marazzone-intervento-di.html>

¹⁵ Don Lorenzo Guetti, "La Voce Cattolica", 26 luglio 1887, *Distrazioni dal Bagno di Comano*. Pubblicato al seguente link: <http://www.donguettilorenzo.com/2013/01/stenico-seo-premione-distrazioni.html>

¹⁶ "La Famiglia Cristiana", 19 ottobre 1894, *Un bravo viticoltore*. firmato Ip. Pubblicato al seguente link: <http://archivio-giudicarie.blogspot.it/2014/04/viticoltore-Stenico.html>